

**BORRIELLO-RODRIGUEZ**

Adesso tocca a Marco Borriello smentire. «Io e Belen? Solo amici». Il gossip dell'estate non è mai stato così noioso.

**BUON COMPLEANNO J.LO.**

Auguri Jennifer Lopez! La diva da ottanta milioni di dischi (e 400 milioni di dollari di patrimonio) ha compiuto ieri 47 anni.

**PER AIUTARE I RIFUGIATI**

Sharon Stone, Elle Macpherson, Sofia Coppola, Kate Moss mettono oggi all'asta i loro jeans sul sito Catawiki.

LA VALIGIA DELL'ATTORE. NEL SEGNO DI VOLONTÉ

Così il cinema riesce ancora a far sognare

Stefano Accorsi, Alessandro Borghi, Roberta Mattei sono gli attori protagonisti di questa edizione, oggi al via, a La Maddalena

Non solo Stefano Accorsi, Ettore Scola, Francesco Rosi. "La valigia dell'attore" porta in dote, anche in questo 2016, interpreti di primo piano. Sarà che l'arte del cinema è di casa sull'isola de La Maddalena. Dove il festival, organizzato dall'associazione Quasar e dedicato alla figura di Gian Maria Volonté, torna da oggi diretto dalla figlia Giovanna Gravina Volonté. E allora riflettori accesi su Accorsi, due volte protagonista della tredicesima edizione della kermesse che fa parte del circuito Le Isole del cinema. Presente con i film "L'arbitro", domani alle 21.30 all'Arena La Conchiglia, e "Veloce come il vento" venerdì alla Fortezza I Colmi, l'attore bolognese riceverà il Premio Gian Maria Volonté 2016. Il tris è "Io non ti conosco": il cortometraggio, di cui è regista e interprete, verrà proiettato venerdì prima della cerimonia di premiazione. Da copione l'incontro con il pubblico, sabato mattina agli ex magazzini Ilva: coordinano i critici cinematografici Enrico Magrelli e Boris Sollazzo e il docente universitario Fabrizio Deriu.

Aprire la serie di proiezioni, questa sera alle 21.30, con "Suburra" di Stefano Sollima, toccherà ad Alessandro Borghi, ancora sullo

schermo sabato con "Non essere cattivo" di Claudio Caligari, protagonista Roberta Mattei. Doppio impegno anche per l'attrice romana, che affianca Accorsi in "Veloce come il vento". Mercoledì, all'Arena La Conchiglia, l'omaggio a Ettore Scola, scomparso a gennaio: sullo schermo "Che strano chiamarsi Federico". Scola racconta Fellini", ultima opera del maestro. Da giovedì "La valigia dell'attore" si sposta alla Fortezza I Colmi con "L'acabadora" di Enrico Pau, che venerdì mattina incontra il pubblico insieme a Francesco Pamphili e Francesco Piras, autore, quest'ultimo, del documentario "Trenta piedi sotto il mare".

Venerdì sera all'insegna di Accorsi, che sabato, nell'incontro col pubblico, precede ancora una volta Scola. "Ridendo e scherzando. Ritratto di un regista all'italiana" è la videointervista curata dalle figlie del maestro, Paola e Silvia Scola, con Pif. Ultimo incontro-dibattito domenica, alle 10.30, con Borghi e Mattei e, a seguire, il film intervista "Unico - Francesco Rosi racconta Volonté" di Marco Spagnoli. Con "Cronaca di una morte annunciata", alle 21.30, scende il sipario.

Ilenia Giagnoni
RIPRODUZIONE RISERVATA



Dall'alto in senso orario: Accorsi, Borghi, Mattei

CAGLIARI**Arriva "Notre Dame de Paris"**

"Notre Dame de Paris", dal 6 al 10 agosto, all'Arena Sant'Elia di Cagliari. Le musiche sono di Riccardo Cocciante e le liriche di Pasquale Panella. Gli attori, stelle: Lola Ponce è Esmeralda (foto), Giò Di Tonno è Quasimodo, Vittorio Matteucci è Frollo, Tania Tuccinardi è Fiordaliso.

Ilenia Giagnoni
RIPRODUZIONE RISERVATA

COSTA SMERALDA

Ricky Martin al Cala di Volpe

E con Ricky Martin è ancora "vida loca" Il divo portoricano seduce e conquista

"She Bangs", "La bomba", "Maria", "La copa de la vida" per un concerto davanti a cinquecento ricchissimi ospiti

Il parterre è soprattutto femminile nella notte targata Ricky Martin a Porto Cervo. Quasi tutta in rosa è anche la fila di ospiti che il re del pop ha incontrato eccezionalmente nel backstage, pochi minuti prima dello spettacolo, al Cala di Volpe. E il fascino e l'energia di Ricky hanno fatto centro, eccome. Foto ricordo, autografi, strette di mano, pochi secondi a testa nel camerino per imprimere la magica notte con Ricky nei ricordi di questa estate sarda.

Sono quasi le 23. È tempo di andare: sorride, il divo, saluta un po' in spagnolo, un po' in inglese (anche in italiano se la cava benissimo), sistema la cravatta e sparisce dietro le tende scure. Un minuto e parte lo show. La band e il corpo di ballo scaldano la platea prima che i riflettori puntino su di lui e sul ritmo latino che per un'ora risuona nella baia intenso, senza un attimo di respiro. Balla, canta, salta, ammicca sulla passerelle lungo il palco che attraversa la piscina del giardino. "She Bangs", "La bomba", "Maria", "La copa de la vida" hanno fatto saltare dalla sedia anche i mariti che hanno chiesto un angolo riservato proprio sotto il palco per far felici mogli e figlie. L'artista di Portorico ha ripagato le attese (non ha perso un colpo negli anni) e il conto (500 ospiti per un posto a tavola da 1.500 euro).

Il 13 agosto, ancora spettacolo, ancora lusso. Sullo stesso palco salirà l'australiana Kylie Minogue.

Isabella Chioldino
RIPRODUZIONE RISERVATA

WORLD MUSIC FESTIVAL. Su il sipario, domani a Castelsardo, della nona edizione Gli Huun Huur-Tu cantano il vento della steppa

Nello spartito della world music può accadere che le note sarde danzino, le laringhe mongole emettano armonie, il jazz si tuffi nel folklore e ne esca a passo di tango.

Può accadere tutto questo e anche di più nel IX World Music Festival di Castelsardo organizzato dalla cooperativa Teatro e/o Musica di Sassari, con la collaborazione di Comune e Pro Loco. Il cartellone propone sei spettacoli: da martedì 26 luglio a martedì 9 agosto, tutti nelle terrazze del Castello dei Doria.

Si comincia domani alle 20 con "#KOI cantando danzavamo", per la regia di Chiara Murru e il live set di Frantzi-

scu Medda Arrogalla. Danza ancora protagonista venerdì 29 luglio, alle 22, con la compagnia Arabesque di Maria Grazia Deliperi sulle note di "Deus ti salvet Maria".

È un evento lo spettacolo di martedì 2 Agosto, ancora alle 22, con il più famoso gruppo etnico di origine mongola, gli Huun Huur-Tu. Proporranno la tecnica khomei, il canto laringeo che imita i suoni naturali delle steppe, vento e cavalli. Secondo una leggenda, i tувани lo utilizzavano per stabilire un contatto con le entità spirituali che pervadono tutte le cose e acquisire forza.

Evocativo anche l'appuntamento di venerdì 5 agosto: si intitola "Oceani" la proposta

del chitarrista Riccardo Asciani che ama mescolare jazz, il suo primo amore, flamenco, chillout e folklore mediterraneo.

Sabato 6 agosto si esibisce il trio dell'argentina Monica Pappalà, pianista di notevole capacità interpretativa, molto nota in Centro e Sudamerica, capace di fondere tradizione e innovazione, tango, folklore andino e musica classica.

La chiusura è per martedì 9 agosto, con lo spettacolo "Galantias" della compagnia Actores Alidos, trio di voci femminili (Valeria Pilia, Elisa Marongiu e Monica Ragusa) accompagnate all'organetto da Orlando Mascia. Affrontano con spirito innovativo un progetto

musicale ispirato alle bellezze armoniche e interpretative dei canti femminili della Sardegna.

Il festival si intreccia con la trentacinquesima edizione dei "Corsi internazionale di perfezionamento musicale", curati sempre dal Teatro e/o Musica e dal direttore artistico Stefano Mancini. Si inizia oggi con le lezioni tenute da Antonio Puglia, docente di clarinetto, mentre il 30 luglio parte il corso di Antonio Amenduni, docente di flauto. Previsti anche due saggi-concerto nella Sala IX del Castello: il 29 luglio con la classe dei clarinetti e il 7 agosto con la classe dei flauti.

Giampiero Marras
RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli Huun Huur-Tu